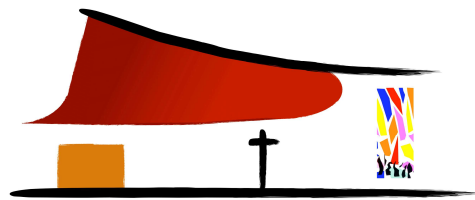


Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA

Tel. 0532 975256; e-mail: posta@parsagostino.it

www.parsagostino.it - www.facebook.com/santagostinofe



27 maggio 2018 – SS. Trinità

Immersi nella Trinità

Sempre la liturgia è opera della Trinità. E sempre nella liturgia la Chiesa (cioè noi) cerchiamo di lodare la Trinità. Oggi lo facciamo in modo ancora più evidente, contemplando Dio che si è rivelato come Padre, Figlio e Spirito Santo. È una solennità che ci educa ad un rapporto più vero, nella preghiera, con Colui che ci ha creato possiamo chiamare Padre, con Colui che s'è incarnato ed è morto e risorto per noi e che abbiamo imparato a chiamare Figlio, con Colui che rimane in noi per divinizzarci e che Gesù ci ha insegnato a chiamare Spirito Santo. Le letture di oggi ci aiutano a capire che le Persone della Trinità non si sono preoccupate tanto di presentarsi in modo concettuale, astratto, filosofico. Piuttosto, il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo ci hanno offerto e ci offrono *una esperienza di vicinanza e di salvezza* (Mt 18,16-20).

Battezzati nella Trinità. Gesù risorto, che ha ogni potere in cielo e in terra (uno che viene fuori dalla tomba può ben dire di averlo!), manda gli apostoli non a scrivere delle enciclopedie su Dio, ma a dire a tutti che è possibile incontrarlo, essere *battezzati* nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, cioè essere immersi nel loro abbraccio d'amore e di vita. La Trinità è come l'acqua per un pesce. Se ne sta fuori, muore. Così noi, fuori dall'abbraccio della Trinità siamo morti. Perché noi non abbiamo vita in noi stessi: non ce la siamo data e non possiamo tenerla finché vogliamo. Essere battezzati è il segno vivo ed efficace (Sacramento) che il nostro cordone ombelicale è sempre attaccato a Dio. Se abbiamo vita, è solo perché la stiamo continuamente e gratuitamente ricevendo. Davanti a questa realtà, quanto ci appare sciocco e stolto vivere senza accorgersene, senza pensarci, freghandosene... Il Padre, il Figlio e lo Spirito ci devono star proprio male per la nostra superficialità, per la superficialità e la superbia di molti... Perché la vita che ci trasmettono è colorata d'amore che desidera ardentemente di essere ricambiato. Dio è come un innamorato che anela la ri-

sposta della sua amata, alla quale dà tutto.

L'onnipotenza debole dell'amore. La cosa straordinaria è che questa vicinanza che ci salva è stata mostrata definitivamente in un modo strano: nella umiltà del presepio prima, nello scandalo della crocifissione poi. E la gloria del risorto (che porta con sé la vita esplosiva del Padre) s'è mostrata delicatamente agli apostoli che all'inizio non hanno nemmeno riconosciuto il loro Signore... Perché questa 'debolezza', perché questa delicatezza? I teologi dicono che ciò che della Trinità si può vedere nella storia della salvezza ci rivela quel che c'è dentro alla Trinità, cioè come si trattano tra loro le persone divine. Se il Figlio s'è lasciato consegnare ed ha amato fino a svuotare se stesso nella morte, allora dentro alla Trinità funziona così: tutti e Tre si svuotano completamente donandosi l'uno all'altro senza riserve, senza pretese, senza limiti. È il segreto dell'amore, nel quale siamo stati abbeverati nel battesimo. È il segreto della nostra vita: possiamo vivere pienamente solo se ci mettiamo in quello stile lì della Trinità. Perché noi veniamo dalla Trinità, siamo fatti a sua immagine e somiglianza.

Istruiti dalla Trinità. Manda gli apostoli anche a dire che **tutti possono imparare la sapienza del Padre**, risuonata definitivamente nella voce del Figlio incarnato e suscitata continuamente dallo Spirito nel cuore e nella testa di tutti gli uomini. Anche qui, Gesù non è interessato solo a fare conoscere una serie di verità: gli preme *che la nostra vita sia intelligente e buona*. Per questo dice di insegnare «a osservare tutto ciò che vi ho comandato»: Lui sa come si vive bene, e si può permettere di insegnarcelo comandandolo, con

autorità. Eppure lasciandoci infinitamente liberi, come tutti possiamo quotidianamente sperimentare. «Osservare» qui vuol dire aderire con la testa e il cuore. Non vuol dire semplicemente *eseguire*, perché non siamo dei burattini, o animali che seguono l'istinto e basta. Siamo figli, resi capaci di amare, cioè di donarci alla Trinità e ai fratelli (e agli sposi, e agli amici, e ai poveri... e a tutti) con profonda coscienza e libertà.



AGENDA SETTIMANALE

27 Domenica – SS. Trinità

Domenica della solidarietà

- 8.00 S. Messa
11.00 S. Messa e Matrimonio di Alex ed Elisa
17.00 Convegno A.C. "Il lavoro che vogliamo"

28 Lunedì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
19.20 Gruppo Chierichetti
21.00 S. Rosario in via I. Nievo 196

29 Martedì

- 17.30 Adorazione Eucaristica e Lectio Divina
18.30 Vespri e S. Messa
21.00 Adorazione Eucaristica e Lectio Divina
21.00 Comitato festa S. Agostino

30 Mercoledì

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa
21.00 Processione Mariana alla Sacra Famiglia

31 Giovedì – Visitazione della Beata V.M.

- 18.00 Corpus Domini diocesano: S. Messa in Cattedrale e processione fino a S. Maria in Vado
La Messa in parrocchia è sospesa.

1 Venerdì – S. Giustino Martire

- 18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

2 Sabato

- 16.30 S. Messa alla Residenza Caterina
18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa (prefestiva)

3 Domenica – SS. Corpo e Sangue di Cristo

- 8.00 S. Messa
11.00 S. Messa-Matrimonio Francesco e Francesca

AVVISI E APPUNTAMENTI

MESE DI MAGGIO: IN CAMMINO CON MARIA.

L'ultimo appuntamento per la recita del S. Rosario in vari punti del quartiere è **lunedì 28: ritrovo in via Nievo 196.**

DOMENICA 27 MAGGIO. All'esterno della chiesa sarà presente uno stand con alcuni volontari di Radio Maria che distribuiranno materiale informativo sull'emittente radiofonica.

PROCESSIONE MARIANA. Mercoledì 30 maggio, alle ore 21, presso la parrocchia della S. Famiglia, concluderemo il mese di maggio con una processione mariana vicariale.

CELEBRAZIONE DEL CORPUS DOMINI. Giovedì 31 maggio partecipiamo tutti alla celebrazione diocesana del Corpus Domini. È una bella esperienza di Chiesa, radunata attorno al Signore che si dona con il

suo Corpo e il suo Sangue. Si inizia in Cattedrale alle ore 18 con la Messa, presieduta dal Presidente dei vescovi italiani il Cardinale Gualtiero Bassetti. Seguirà la processione per le vie della città verso la Basilica di S. Maria in Vado, nel V centenario della Dedica-zione della chiesa e della Consacrazione dell'altare.

Sono invitati in modo particolare i bambini che quest'anno hanno ricevuto la loro Prima Comunione. Tutti possono portare in dono generi alimentari per la Caritas: dalle 17 sarà possibile consegnarli nel cortile del Palazzo Arcivescovile.

IFTAR. Lunedì 4 giugno, alle 20.30 in Piazza dei Poeti ci ritroveremo per la cena insieme (Iftar), dopo il tramonto del sole, tra cristiani e musulmani: ognuno porterà qualcosa da condividere. Sarà una occasione semplice per conoscerci e crescere nella fraternità e nella corresponsabilità per il bene comune. È una iniziativa proposta dal Gruppo Incontro tra cristiani e musulmani che continua la sua attività in parrocchia.

FORMELLA DELLA VII STAZIONE DELLA VIA CRUCIS. L'artista Silvana Grilanda ha rifatto la formella della VII stazione della via Crucis, che era stata rubata dalla chiesa oltre un anno fa. La nuova formella sarà ricollocata e benedetta il 9 giugno, al termine della S. Messa prefestiva.

9 GIUGNO: ASSEMBLEA PARROCCHIALE.

Tutti i giovani e gli adulti della parrocchia sono invitati a partecipare alla assemblea parrocchiale di fine anno pastorale il prossimo sabato 9 giugno. Sarà un importante momento per vivere con corresponsabilità la verifica e la programmazione pastorale!

15.30: Ritrovo e momento di verifica pastorale. Ognuno potrà condividere brevemente: Come vedo e come vivo la comunità parrocchiale?

17.30: presentazione delle linee pastorali diocesane
18.30: S. Messa e benedizione della formella della VII stazione della Via Crucis

19.30: cena comunitaria

20.30: momento di programmazione parrocchiale

CAMPOSCUOLA PARROCCHIALE PER I RAGAZZI.

Dal 30 luglio al 5 agosto la parrocchia organizza un camposcuola a Fai delle Paganella (TN) per i ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Ci si può iscrivere con l'apposito modulo in parrocchia. La prevista partecipazione al campo diocesano ACR è sfumata per un eccesso di iscrizioni che obbligava diversi ragazzi a rinunciare all'esperienza.

CAMPO BIBLICO PER GIOVANI E ADULTI. L'Azione Cattolica diocesana organizza anche quest'anno un camposcuola di carattere biblico per giovani e adulti. Sarà dal 19 al 22 luglio, presso la nostra casa di Forno di Zoldo (BL).

SAN VINCENZO: OLIO